



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale
per i beni culturali e paesaggistici
del Veneto

Piazza S. Marco, 63 - 30124 Venezia
tel. 041.3420101 - fax 041.3420122
e-mail: dirregveneto@beniculturali.it
C.F. 94053230275

Aut. Malavolta
ml

All La Provincia di Verona
Servizio Gestione Patrimonio
Via Santa Maria Antica 1
37121 Verona
raccomandata a/r

E.p.c. MiBAC
Direzione generale per il patrimonio
storico artistico ed etnoantropologico
ROMA


Alla Soprintendenza PSAE per le
Province di Verona, Vicenza e Rovigo
Corte Dogana 2/4
Verona

Prot. N. 322 del 19 GEN. 2006 Risposta al foglio del N.
All

Oggetto: Verona. Disegno raffigurante "Cangrande mummificato", opera di Angelo Dall'Oca Bianca, di proprietà della Provincia di Verona. Trasmissione decreto d'interesse storico artistico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a).

Si trasmette il provvedimento in oggetto, che ha verificato, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, l'interesse storico artistico del disegno "Cangrande mummificato", opera di Angelo Dall'Oca Bianca.

Copia conforme di tale decreto è notificata alla Provincia di Verona tramite raccomandata a/r come richiesto dall'art. 15 del decreto citato.

 SOPRINTENDENZA PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI VERONA VICENZA E ROVIGO	
Ricevuto	26 GEN. 2006
Protocollo	316
Posizione	DRX

Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 – 30124 Venezia – Tel. 041 3420101 – Fax 041 3420122 – Cod. Fisc. 94053230275

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 “*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59*”;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.R. 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le Attività Culturali ai sensi dell’art. 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 “*Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*”;

VISTO il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all’architetto Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di cui all’art.8 comma 2 lettera c), del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 e cioè di dichiarare, su proposta delle competenti soprintendenze, l’interesse culturale delle cose appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza scopo di lucro, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42;

VISTA la richiesta di verifica dell’interesse culturale del disegno a carboncino nero e bruno, gessetto bianco su carta beige, intitolato “*Cangrande della Scala*”, di Angelo Dall’Oca Bianca, inviata dall’ente proprietario, Provincia di Verona, con sede in Verona, Via Santa Maria Antica n. 1, con la nota 0074177 del 1° settembre 2005, pervenuta a quest’Amministrazione in data 8 settembre 2005;

CONSTATATO che il bene si trova presso la sede centrale della Provincia di Verona, in Via Santa Maria Antica 1;

VISTA la nota n. prot. 3210 del 27 ottobre 2005 con la quale la Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Verona, Vicenza e Rovigo, ha espresso parere positivo riguardo all’interesse storico artistico particolarmente rilevante del bene su nominato;

RITENUTO di condividere le motivazioni scientifiche espresse nella relazione storico artistica allegata dalla Soprintendenza alla nota succitata e per quanto ivi esposto

DECRETA

ai sensi degli articoli 10, comma 3, lettera a) e 12, comma 2, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, l’interesse storico artistico particolarmente importante del bene sopra descritto che, pertanto, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo anzidetto.

La relazione storico artistica allegata è parte integrante del presente atto che è notificato al proprietario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, a cura e sotto la responsabilità della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Ai sensi dell’art. 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, li 9 gennaio 2006

Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

AUTORE Angelo Dall'Oca Bianca
TITOLO Cangrande mummificato
DATAZIONE 1931
TECNICA Carboncino nero e bruno, gessetto bianco su carta beige
MISURE mm. 497 X 715
ISCRIZIONI a carboncino bruno "Dall'Oca Bianca"; sul supporto "Cangrande della Scala (come io potei ritrarlo quando/recentemente se ne scoperchiò la tomba/Angelo Dall'Oca Bianca/Verona 4/7/931"
PROPRIETA' Amministrazione Provinciale di Verona
INV. 19099 (già 139)

L'opera di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Verona presso i cui spazi per anni è stata conservata, si colloca nell'ambito della vasta produzione artistica di Angelo Dall'Oca Bianca, personalità fra le più dibattute e controverse nel cruciale passaggio fra il XIX° ed il XX° secolo e volta prevalentemente alla celebrazione delle bellezze della città natale e dell'eterno femminile che il maestro veronese realizza con un linguaggio piacevole di facile comprensione e fortuna commerciale.

L'artista dapprima acclamato poi ritenuto per anni espressione provinciale dell'identità veronese, recentemente è stato oggetto di "rivisitazione" in sede di manifestazioni culturali quali: mostra alla Casa di Giulietta, mostra Palazzo Forti 2002 "Angelo Dall'Oca Bianca Visioni multiple" che ne hanno posto in luce l'interesse per la sperimentazione delle novità artistiche, in particolar modo per la ricerca fotografica e per la composizione grafica.

A quest'ultimo specifico settore, ancora non sufficientemente indagato dalla critica, appartiene il disegno in esame che, a seguito della nuova ricognizione effettuata sulla mummia di Cangrande della Scala, è stato esposto alla mostra "Cangrande della Scala. La morte e il corredo di un principe nel Medioevo europeo", allestita nel 2004. L'evento ha offerto l'opportunità di mostrare al pubblico per la prima volta, una visione suggestiva nella rielaborazione quasi poetica effettuate dall'artista, del rinvenimento del principe scaligero. L'opera presenta stilemi scaturiti da un "modus operandi" che fanno capo ad una tecnica esecutiva indicativa dell'inquietudine e della

contraddittoria ricerca di spunti originali ed innovativi già osservati nella produzione di Dall'Oca Bianca.

D.ssa Anna Malavolta



Bibliografia specifica

G. Marini: "Angelo Dall'Oca Bianca Cangrande mummificato" con bibliografia relativa in: "Cangrande Della Scala. La morte e il corredo di un principe nel Medioevo europeo" a cura di P. Marini, E. Napione, G.M. Varanini, VE, 2004, pp. 276 – 77.

Visto

Il direttore regionale
Pasquale Bruno M...

